



L'iniziativa Tavolo tecnico per favorire l'inclusione degli stranieri

La risorsa migranti La Regione ci crede

DALLA GIUNTA

■ Visti spesso come un problema, i migranti possono essere una risorsa. L'importante è che venga consentito loro di inserirsi nella società e di avere un lavoro dignitoso. Con queste convinzioni la giunta regionale del Lazio ha istituito un tavolo di coordinamento volto all'individuazione di interventi per il sostegno delle politiche di formazione e di inclusione sociale scolastica degli immigrati.

Un'iniziativa presa anche alla luce di quanto stabilito in materia dall'Unione europea. L'Europarlamento, con una risoluzione del 14 marzo 2014 relativa all'integrazione dei migranti, ha infatti sollecitato gli Stati membri a integrare in maniera adeguata le politiche in materia di migrazione con quelle del lavoro, anche attraverso l'adozione di efficaci programmi di istruzione e forma-

zione, al fine di assicurare l'inserimento nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale dei migranti. Nello stesso anno, l'Ue ha poi istituito il Fondo asilo, migrazione e integrazione, con l'obiettivo di contribuire ad una efficace gestione dei flussi migratori e all'attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune dell'immigrazione, attraverso il sostegno finanziario ad azioni valide a sostenere la migrazione legale verso gli stati membri dell'Unione in funzione del loro fabbisogno economico e sociale e a promuovere l'effettiva integrazione.

La Regione si è inoltre basata sulle norme nazionali e sulla stessa legge regionale del 2008, che assicura ai cittadini stranieri immigrati il diritto allo studio e la loro integrazione nel sistema educativo scolastico.

Per la giunta di Nicola Zingaretti, «nel Lazio l'immigrazione è da considerare ormai un feno-

meno strutturale e radicato territorialmente, da affrontare con una politica programmatica che, oltre a garantire la prima accoglienza, abbia come obiettivo l'inclusione sociale, in quanto la presenza dei cittadini immigrati costituisce una fondamentale opportunità di sviluppo non solo demografico, ma anche sociale, culturale ed economico».

Previsto così un progetto di inclusione sociale, per assicurare ai migranti l'accesso a un sistema formativo, l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche, per rendere loro più flessibili le modalità dei corsi di formazione ed estendere la partecipazione degli immigrati ai corsi che offrono la qualifica di livelli più elevati. Ritenuto infine necessario dotare la stessa Regione di un efficiente strumento di governance, sviluppare programmi utilizzando i fondi comunitari e costituire una sede di confronto.

Obiettivi affidati al tavolo di coordinamento regionale, aperto alle diverse associazioni e ai diversi soggetti che nel Lazio si occupano degli immigrati, svolgendo servizi di accoglienza e assistenza e che abbiano nel corso del tempo maturato una sufficiente esperienza. Tutto con l'obiettivo appunto principale di individuare interventi di sostegno alle politiche di formazione e integrazione sociale e scolastica degli immigrati. ●

La decisione presa anche alla luce degli indirizzi nazionali ed europei in materia

Integrazione e formazione in primo piano. Accoglienza ed assistenza sono i punti cardine